

**COMO** I SINDACATI: «DRAMMATICA LA SOFFERENZA DELLE PICCOLE IMPRESE»

# Una voragine di posti di lavoro

*Nonostante qualche segnale di ripresa cresce la disoccupazione*

di **ROBERTO CANALI**

- COMO -

**MALGRADO** qualche timido segnale di ripresa si continuano a perdere posti di lavoro in provincia di Como dove a settembre la richiesta di cassa integrazione da parte delle aziende è stata pari a un milione e 679mila ore, ovvero il 73,5% in più rispetto allo stesso mese del 2013. Grazie agli ammortizzatori sociali si sono salvati 9.880 posti di lavoro, ma la situazione è allarmante, anche perché dallo scorso agosto le ore autorizzate sono aumentate del 394%. A preoccupare maggiormente è il consistente numero di ore richieste di straordinaria, che nel mese di settembre raggiungono 700.313, +77,5% rispetto a settembre 2013 e che se confrontate su base annua, 7 milioni nel 2014, sono cresciute del 23,6% rispetto al 2013. Un vero e proprio settembre nero. «I dati ci confermano il persistere di una forte sofferenza del sistema produttivo rappresentato da quelle imprese che, grazie al sistema finanziato da lavoratori ed impre-



se (Cigo e Cigs ndr.), riescono a reggere l'impatto della crisi autofinanziandosi - spiega Salvatore Monteduro, presidente della Uil Lariana - Meno visibile ma ugualmente drammatica è la sofferenza delle piccole e piccolissime imprese e dei lavoratori in esse occupati, che possono accedere alla sola cassa integrazione in deroga. Infatti la concessione di tale strumento è condizionata dalla incertezza

dei finanziamenti necessari che, ad oggi, non sono stati completamente ancora ripartiti a livello regionale, ciò ha determinato le zero di cassa integrazione in deroga nel mese di settembre a Como». Secondo Unindustria l'andamento degli ordini interni in settembre è stato paragonabile a quello rilevato in primavera, confermato quindi il trend generale positivo, anche se in rallentamento, peraltro già anticipato dall'an-

## La cassa

**A settembre la richiesta di cassa integrazione è stata pari a un milione e 679mila ore, ovvero il 73,5% in più del 2013**

## Il futuro

**A preoccupare maggiormente è il consistente numero di ore richieste di straordinaria**

damento degli ordini registrato nei mesi invernali e primaverili. A livello congiunturale, il fatturato in settembre è salito per più di un terzo delle imprese, anche se un altro terzo ha dichiarato cali. Gli ordini in portafoglio sono in diminuzione, stabilizzandosi sui dati rilevati in maggio e lasciando presagire un autunno-inverno poco brillante. Soffrono maggiormente le imprese più piccole e aumenta l'insolvenza.